

Il massese Alberto Grossi premiato come ambientalista dell'anno

Alberto Grossi di Massa ha vinto il premio «Luisa Minazzi» 2015 dedicato alle persone che più di tutte si sono impegnate per difendere il paesaggio toscano. Videomaker innamorato delle cime apuane, profondo conoscitore della loro bellezza ma anche delle minacce che subiscono, Grossi diventa così l'«Ambientalista dell'anno». Nella motivazione del premio si legge: «attraverso la potenza della parola e dell'immagine lotta per tutelare la sua passione più grande: le Alpi Apuane, un ambiente splendido ma sfregiato dalle attività estrattive a base di filo diamantato e dinamite che ogni anno asportano quattro milioni di metri cubi di roccia mettendo a rischio falde acquifere, cime e habitat di pregio». Il vincitore è stato premiato nell'aula consiliare di Casale Monferrato insieme ad altri otto finalisti. Sfiora per pochissimi voti il risultato pieno e quindi «vincitrice» anche lei, Anna Marson, grande protagonista della stagione di buona pianificazione del territorio nell'ultimo lustro in Toscana, autrice della prima legge regionale contro il consumo di suolo in Italia e del fondamentale Piano Paesaggistico della Toscana. «L'urbanista fino a pochi mesi fa assessore in Toscana che ha redatto la prima legge regionale in Italia contro il consumo di suolo battendosi inoltre per condurre in porto, in un contesto politico non facile, il piano paesaggistico», sui legge nella motivazione. Un altro riconoscimento dunque al valore del paesaggio che il voto popolare ha voluto sottolineare e che conferma il bisogno di una normativa nazionale contro l'aggressione al territorio.

